



Dott. Geol. Massimo CALAIROE Ph. D.
 Via Verdi, 5 - 10060 Candelo (TO)
 Tel. Fax 011-429.00.73 - Cell. 329.88.83.13
 Sito web: www.geologia-manutenzione.it
 E-mail ordinaria: m.calairo@geologia-manutenzione.it
 posta elettronica certificata: m.calairo@pec.it
 Ingegneri geologiche e geotecniche
 Attività di ricerca finalizzata alla redazione di piani operativi
 nei settori: Pianificazione territoriale e urbanistica;
 Difesa del suolo e Manutenzione ordinaria del territorio
 C.F. CLFM562D16F839X - Partita IVA 06740880011



COMUNE DI BEINASCO

**PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
 VARIANTE STRUTTURALE N. 4**

ELABORATI GEOLOGICI A SUPPORTO DELLO STRUMENTO URBANISTICO CIRCOLARE 7/LAP DEL 5/1996
 N.T.E. DEL 12/1999

Studio geomorfologico e idraulico interessante la Zona F lungo il T. Sangone compresa tra gli attraversamenti stradali della tangenziale e la nuova circoscrizione di Borgaretto

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA
 Aggiornamento a seguito dello studio idraulico effettuato tra gli attraversamenti della tangenziale

ELABORATO
5

Prima redazione	Aprile 2015	Modifiche introdotte a seguito del parere unico della Regione Piemonte emesso ai sensi della Modifiche 01/06/16 D.G.R. 64-7417 del 7/4/2014
Modifiche	Giugno 2016	

La Comittenza Comune di Beinasco - Assessorato Urbanistica
 Servizio Urbanistica

Il Tecnico incaricato
 Dott. Geol. Massimo Calairo




LEGENDA - SCALA 1:5.000

- CLASSE I**
 Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11 marzo 1988.
- CLASSE II**
 Porzioni di territorio nelle quali condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicativi a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11 marzo 1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circosante. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità. Si tratta di aree edificabili con potenziale critico solo per eventi idrogeologici eccezionali, con costi di soglia connessi a zone caratterizzate da requisiti inerti perché penalizzate dalla pendenza, o dall'erosività o dalla scarsa portanza dei terreni, o dalla soggezione della falda interferente con le fondazioni profonde.
 Settori di territorio condizionabili da modesti allagamenti dove, comunque, l'azione delle acque di esondazione presenta caratteri di bassa energia e altezza di pochi centimetri. Aree di pianura limitrofe a settori di territorio condizionabili da allagamenti lungo la rete irrigua, per le quali si evidenzia la necessità di interventi manutentivi (pulizia costante dell'alveo, rivestimento dei canali e dei fossi, adeguamento degli attraversamenti, ecc.) e nelle quali il rischio di inondabilità, di acque sempre a bassa energia, è legato alla scarsa manutenzione, o a eventi catastrofici.
 Settori di territorio prossimi ai terrazzi morfologici per i quali è opportuno effettuare verifiche tecniche puntuali finalizzate ad accertare la stabilità dell'area. Aree con caratteristiche geotecniche incerte (copertura mindeliana fortificata e copertura solida).
- CLASSE II A**
 Porzioni di territorio ricadenti nelle Aree F del P.R.G.C. nelle quali condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicativi a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11 marzo 1988 e al D.M. 14.01.2008, realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circosante. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità. Si tratta di aree edificabili con le limitazioni previste dalle norme di attuazione.
 Settori di territorio condizionabili da modesti allagamenti dove, comunque, l'azione delle acque di esondazione presenta caratteri di bassa energia e altezza di pochi centimetri. Aree di pianura limitrofe a settori di territorio condizionabili da allagamenti lungo la rete irrigua, per le quali si evidenzia la necessità di interventi manutentivi (pulizia costante dell'alveo, rivestimento dei canali e dei fossi, adeguamento degli attraversamenti, ecc.) e nelle quali il rischio di inondabilità, di acque sempre a bassa energia, è legato alla scarsa manutenzione, o a eventi catastrofici.
 Settori di territorio prossimi ai terrazzi morfologici per i quali è opportuno effettuare verifiche tecniche puntuali finalizzate ad accertare la stabilità dell'area. Aree con caratteristiche geotecniche incerte (copertura mindeliana fortificata e copertura solida).
- CLASSE IIIA**
 Porzioni di territorio per lo più inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inadatte a nuovi insediamenti. Aree inondabili dal Sangone in occasione di grandi piene per fenomeni di tracimazione e/o rigurgiti o aree franose lungo le scarpate del terrazzo sul Sangone. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili (con specifico riferimento al Parco Fluviale) vale quanto previsto dall'art. 31 della L.R. 56/77. Sili compromessi da attività antropiche che hanno modificato il suolo, il sottosuolo e le acque sotterranee (fiscarie).
 Per gli interventi ammessi si rimanda al testo. Per i canali irrigui i tratti inutenti e i tratti non più utilizzati di seguito indicati è individuata una fascia di rispetto ineditabile ampia 10 metri per ogni lato del corso d'acqua secondario. A tale fascia sono da applicare le norme relative alla classe IIIA.
 Fascia di rispetto del reticolo idrografico secondario.
- CLASSE IIIA1**
 Porzioni di territorio per lo più inedificate non inondabili dal Sangone anche per TR=500, ma data la vicinanza con l'alveo sono inadatte a nuovi insediamenti. Sili compromessi da attività antropiche che hanno modificato il suolo, il sottosuolo e le acque sotterranee (fiscarie). Sono esclusivamente consentiti interventi funzionali all'uso a parco e alle attività di svago, quali parcheggi a raso, installazione di strutture removibili adibite al ristoro e/o al supporto logistico di attività ludiche.
- CLASSE IIIB2**
 Porzioni di territorio prevalentemente edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico e delle infrastrutture esistenti. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. Per le aree di interesse pubblico non altrimenti localizzabili varrà quanto previsto dall'art. 31 della L.R. 56/77.
 Per gli interventi ammessi si rimanda al testo.
- CLASSE IIIB4**
 Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Porzioni di territorio prossime al ciglio di scarpata per i quali è necessario non compromettere la stabilità dei terreni sul margine del terrazzo. Anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.
- Pozzi**
 Per uso idropotabile e relativa fascia di salvaguardia. Le caratteristiche di ogni singolo pozzo (profondità, soggiacenza, quota assoluta, ecc...) sono riportate nella relazione generale illustrativa.
- Fasce fluviali dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (PAI)**
 - FASCIA A**
 - FASCIA B**
 - LIMITE DI PROGETTO TRA LA FASCIA B E LA FASCIA C**
 - FASCIA C**
- Limite comunale**
- Area F**
- Circoscrizione di Borgaretto**